

LA BONIFICA I boschi della Maddalena perlustrati ieri mattina dagli investigatori della Digos e dai carabinieri **Alla ricerca della "Santa Barbara" dei No Tav** **Trovati i razzi, una molotov, petardi e i mortai**

→ "The day after". Il giorno dopo sul campo di battaglia abbandonato dai No Tav, carabinieri e poliziotti hanno perlustrato i boschi alla ricerca delle armi lasciate durante la fuga. Sono stati trovati numerosi artifici pirotecnici, anche montati su mortai artigianali, pietre, corpi contundenti, armi improprie di vario genere, ed uno scudo artigianale.

Gli oggetti sono stati indivi-

duati proprio nei luoghi dove la sera precedente, si trovavano gli autori incappucciati delle violenze compiute contro il cantiere e l'autostrada Torino-Bardonecchia.

Gli investigatori della Digos hanno anche trovato i residui di alcuni razzi, la cui gittata è superiore ai 150 metri, che i No Tav avevano esploso nella notte. Ancora carica, invece, una bottiglia riempita di liquido infiammabile e collega-

ta ad un petardo che, se fosse stata fatta scoppiare, avrebbe provocato effetti ancor più dirompenti di una comune bomba molotov.

Ma agli investigatori la bonifica sul territorio non è stata sufficiente, indagini sono in corso per individuare quella che potrebbe essere una vera e propria "Santa Barbara" del movimento No Tav, o meglio dei gruppi antagonisti che, si sospetta, siano giunti al cam-

peggio allestito in Valle ben forniti di armi da utilizzare durante gli attacchi.

Nella giornata di ieri sono state eseguite alcune perquisizioni, sia al campeggio, in automobili e in alcuni locali in Valle di Susa, un'indagine che entro pochi giorni potrebbe concludersi con l'invio di nuovi avvisi di garanzia, se non di onuove rdinanze di custodia cautelare.

[m.bar.]